

GESTO CONCRETO IN DIOCESI

La Cooperativa sociale il Germoglio si inserisce nel cammino pastorale della Diocesi, volto a valorizzare i talenti dei giovani dell'Alta Irpinia, per essere Chiesa di Speranza.

Le Cooperative sociali sono disciplinate dalla legge 381 del 8 novembre 1991. In base a tale normativa la cooperativa sociale il Germoglio si caratterizza dall'essere di tipo B, ovvero svolge qualsiasi attività di impresa, con l'impegno di destinare almeno il 30% dei posti di lavoro a persone svantaggiate, (invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di istituti psichiatrici, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione), che hanno difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro.

I lavori svolti dalla Cooperativa dal 14 settembre 2007, data della sua costituzione, sono:

- manutenzione del verde pubblico del Comune di Conza della Campania ;
- lavori di manutenzione straordinaria (pulizia, tinteggiatura, ecc.) presso edifici scolastici ;
- gestione dell'ex-seminario di Sant'Andrea di Conza (ricezione gruppi estivi);
- organizzazione di eventi culturali.

I SERVIZI DELLA COOPERATIVA

Promuovere, progettare, organizzare, e/o gestire direttamente e/o mediante la stipula di convenzioni con istituzioni scolastiche e altri enti pubblici e privati e/o mediante partecipazione a gare di appalto indette da amministrazioni pubbliche e private:

- centri di aggregazione, centri polieducativi, case famiglia, nidi, centri di recupero per minori, anziani, disabili;
- iniziative culturali - ludico ricreative in ospedali, carceri, centri sociali;
- attività di formazione professionale;
- sostegno per giovani e adulti destinati al primo inserimento lavorativo e reinserimento lavorativo;

- attività di giardinaggio, restauro ed educazione ambientale, attività agricole, gestione-custodia-sorveglianza di parcheggi, parchi, immobili e ogni cosa concernente il verde pubblico;
- lavori di pulizia di edifici, appartamenti, negozi, musei, edifici di culto, mostre;
- servizi alle aziende e agli enti pubblici e privati;
- gestione e realizzazione di attività turistiche, servizi pubblici per il turismo, ostelli, case alloggio, bed&breakfast;
- attività di formazione e attività di consulenza, progettazione e gestione nell'ambito dei programmi operativi regionali, fondo sociale europeo, commercio equo e solidale.

La Cooperativa sociale il Germoglio ha l'intento di promuovere il territorio altirpino, riscoprendone le ricchezze/risorse ambientali, strutturali, culturali e sociali in cui poter investire le forze giovanili.

Per info e/o contatti :



P.IVA 02530100649

sede legale: Sant'Angelo dei Lombardi (Av)
via Belvedere, n. 1 c/o la Curia Arcivescovile
c.a.p. 83054. Fax 0827/41053
Sito internet www.cooperativailgermoglio.it

Marco Luongo (Presidente) 340/3082868
e-mail: marcol23@libero.it

Fiorenzo Vespasiano (Vicepresidente) 345/5409301
e-mail: fiorevespasiano@tiscali.it

CONTATTI DIOCESANI del Progetto Policoro

DON RINO MORRA (Tutor Progetto Policoro)
cell. 3381494720
e-mail: rinomorra@virgilio.it

VINCENZO ZOPPI (Animatore di Comunità)
cell. 3200675631
e-mail: vincenzozoppi@alice.it



**Arcidiocesi di
Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia**



Ufficio per i
Problemi Sociali
e il Lavoro

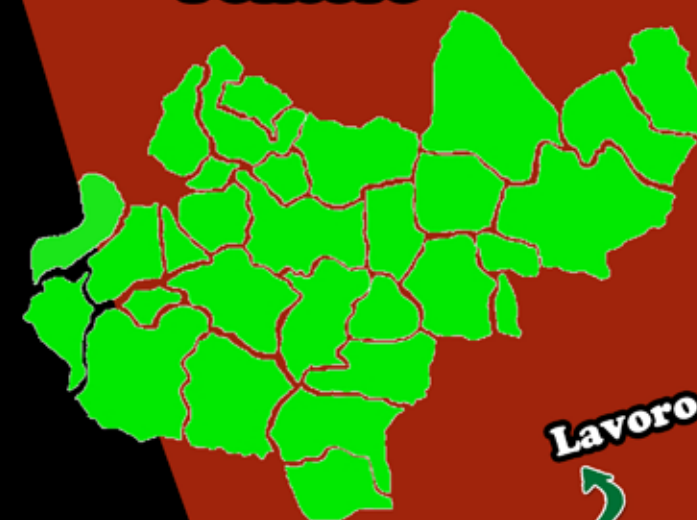


Servizio di
Pastorale
Giovanile



Caritas

Progetto Policoro



Lavoro

Vangelo

Giovani

www.diocesisantangelo.it/policoro.htm



Ufficio per le
Comunicazioni
Sociali

STORIA DEL PROGETTO POLICORO

La disoccupazione giovanile nel Sud Italia è un problema dalle dimensioni drammatiche, la cui soluzione non può essere lasciata solo alle risorse individuali o alla preoccupazione degli amministratori civili e dello Stato. Essa interroga la comunità cristiana e la Chiesa nel suo insieme, rappresentando una sfida di solidarietà e di evangelizzazione al tempo stesso.

Per cercare di dare una risposta organica a questo flagello, è nato nel dicembre 1995, sulla scia del Convegno Ecclesiale di Palermo, il Progetto Policoro, che prende il nome della cittadina in provincia di Matera in cui si tenne il primo incontro organizzativo.

Sostenuto dall'Ufficio nazionale per i problemi sociali e lavoro, dal Servizio nazionale per la pastorale giovanile, e dalla Caritas italiana. Il Progetto offre, alle Chiese locali, strumenti e opportunità per affrontare la disoccupazione giovanile, favorendo gesti concreti di solidarietà: l'avvio di nuove attività produttive, opportunità di incontro e di scambio tra diverse realtà ecclesiali Italiane, occasioni di formazione all'imprenditorialità e al lavoro comunitario.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- offrire alla comunità cristiana nuove opportunità per affrontare il problema della disoccupazione giovanile in una prospettiva di evangelizzazione e di promozione umana;
- stimolare le varie pastorali e le aggregazioni laicali a lavorare a rete in un'ottica di sinergia e di collaborazione reciproca;
- aiutare le Chiese locali ad interagire tra di loro con spirito di solidarietà e di reciprocità.

FILIERE DELLA RETE POLICORO

Alcune organizzazioni del mondo del lavoro, vicine all'impegno pastorale della chiesa, sostengono il Progetto:

- **la Filiera dell'evangelizzazione** (AC, Agesci, GA, Gifra, Gioc, Mlac) diffonde questa particolare attenzione pastorale verso i giovani in cerca di lavoro o con esperienze negative di lavoro, aiutandoli a crescere nella vita cristiana ricchi di fede e speranza;
- **la Filiera della formazione** (Banca Etica, BCC, Cenasca-Cisl, Confcooperative, Incoop) veicola una nuova mentalità verso il lavoro ispirata ai valori umani e cristiani della responsabilità personale, della solidarietà e della cooperazione.

L'ANIMATORE DI COMUNITA'

L'Animatore di Comunità (AdC), è un laico responsabile che in profonda sintonia con le tre pastorali e le filiere delle associazioni agisce per una adeguata promozione del Progetto in Diocesi. Nell'arco temporale di tre anni, l'Animatore svolge i seguenti compiti:

- **collabora** attivamente con le tre pastorali, di cui una svolge la funzione di tutor, al fine di rispettare la natura ecclesiale del Progetto;
- **cura reti** per lavorare insieme con le associazioni presenti sul territorio che aderiscono alle filiere dell'evangelizzazione e della formazione;
- **acquisisce informazioni utili** per organizzarle e metterle a disposizione dei giovani e far conoscere una maggiore consapevolezza circa le opportunità legislative relative alla possibilità di accesso nel mondo del lavoro;
- **scopre e valorizza** le potenzialità dei giovani e delle risorse del territorio;
- **garantisce il servizio di animazione territoriale** presso scuole, parrocchie e gruppi ecclesiali della diocesi, relativamente alle tematiche occupazionali;
- **relaziona mensilmente e puntualmente** sulle attività svolte in un'ottica educativa: per rendere conto del proprio operato, per condividere ciò che si realizza e sviluppare nuove partecipazioni al Progetto;

- **accompagna l'Animatore di Comunità successivo** in un graduale inserimento nelle attività della Diocesi trasmettendogli il bagaglio relazionale ed esperienziale acquisito.

LA DIOCESI SI INTERROGA...

La Chiesa diocesana, dando uno sguardo alla propria realtà ha ritenuto doveroso inserire nel Piano Pastorale l'attenzione al problema del lavoro giovanile, << ... il problema principale che si riscontra all'interno della nostra realtà diocesana è quello della disoccupazione: molte famiglie sono costrette a veder partire i propri figli o addirittura l'intero nucleo per cercare un lavoro dignitoso in città lontane o in altre nazioni. Tutto ciò, oltre ad impoverire demograficamente e culturalmente la comunità cristiana, provoca anche un senso di smarrimento soprattutto nei giovani che, spesso delusi, a volte trovano soluzioni fuorvianti (droga, alcol)>> (Piano Pastorale pagg. 18-19).

La Chiesa locale ha colto con puntuale attenzione quanto viene offerto dalla Chiesa Italiana, tramite il Progetto Policoro (Piano Pastorale pag. 30).

LA DIOCESI SI IMPEGNA...

La Chiesa diocesana sostenuta dalle parole di Pietro: << Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, alzati e cammina!>> (At 3,6), ha accolto, da parte di alcuni giovani, il desiderio di offrire il proprio contributo per la crescita della realtà socio-economica dell'Altirpinia.

La diocesi impegna le proprie risorse umane, spirituali e le proprie strutture, nell'accompagnamento e nella guida, attraverso l'esperienza del Progetto Policoro.